

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Convegno di studio e approfondimento

Safety & Security

Sinergie per una sicurezza a 360°

Relatore:
Alessandro
Mastrantonio



ROMA, 18 aprile 2018 - dalle ore 14.00 alle ore 17.30

A Partner of
VISION ZERO
Safety.Health.Wellbeing.



CiP
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

Media Partner
PuntoSicuro

AMBIENTE & SICUREZZA
Aggiornamento giuridico, normativa tecnica e applicativa

Dato il tempo a disposizione e dovendo trattare un tema così ampio, l'intento di oggi è quello di fornire una sintetica rappresentazione della realtà attuale – data dalle esperienze e dai monitoraggi raccolti – e fornire alcuni spunti di sensibilizzazione in materia di dovere di protezione delle persone all'estero.

Si procederà per proclami andando solo a toccare i vari argomenti lasciando poi al singolo la volontà di approfondire il tema.

Si insisterà, infine, più sul contesto generale - favorevole o avverso - all'implementazione di una vera protezione che sulle singole nozioni teoriche.

Il dovere di protezione degli assets materiali, immateriali e, soprattutto, **delle persone** scaturisce principalmente da:

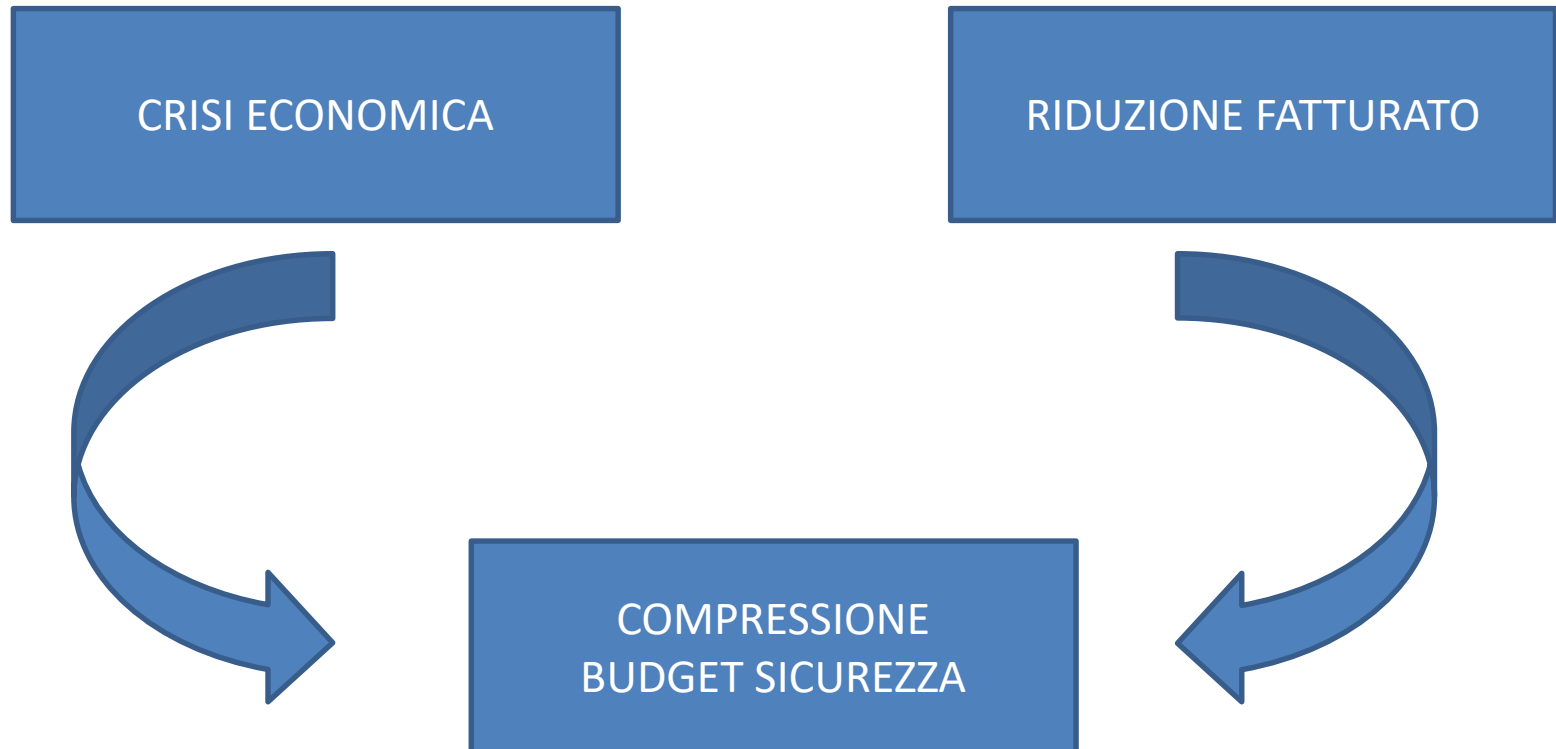
- Spinte morali;
- Obblighi legali;
- Normative volontarie e best practices internazionali (collegate ad aspetti legali);
- Esigenze di tutela dei propri interessi.

Tali obblighi/circostanze - tenuto conto di eventuali eccezioni/criticità - travalicano il territorio nazionale e dispiegano i loro effetti anche all'estero.

Sebbene vi siano condizioni ed obblighi per le quali la sicurezza in senso generale (Safety & Security) e la protezione dei lavoratori all'estero dovrebbero essere un dato di fatto riconosciuto, alcune circostanze ne mitigano e/o annullano l'effetto. Le principali o, comunque, le prodromiche sono:

- Contesto economico attuale;
- Cultura aziendale e/o sociale (scarsa, nei casi più fortunati);
- Misconoscenza di aspetti/adempimenti tecnici e/o legali;

DUTY OF CARE

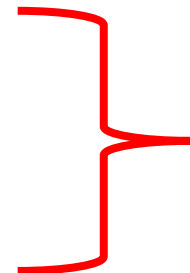


Da tempo ormai si assiste al verificarsi di una dinamica che - sebbene ispirata a sani principi e con l'intento di tutelare la più ampia platea di soggetti possibile - viene percepita, nella pratica, come una vera e propria aggressione delle aziende.

Dal concetto di impresa quale polmone indispensabile per la stabilità e la crescita di una qualsiasi realtà sociale, si è giunti al paradosso per il quale le aziende sono divenute il bersaglio da colpire.

Ciò per una serie di fattori:

- Sono identificabili ed identificate;
- Sono controllabili;
- Sono «teoricamente solvibili»



«Concorrenza Sleale»

Tale contesto è ulteriormente aggravato da una serie di incombenze ed asimmetrie normative etc. (es. azienda-dipendente) che rischiano di configurare una condizione talmente oppressiva che, spesso, la decisione da parte del Titolare è quella di non intervenire o, comunque, non in maniera adeguata.

Il problema, però, è che la responsabilità continua a gravare sul Datore di Lavoro.

Ecco allora che diviene fondamentale sensibilizzare e far comprendere la reale portata del tema della sicurezza.

Esistono due tipi di atteggiamento nei confronti di un rischio:

- Proattivo;
- Reattivo.

Sebbene tutti i soggetti - di ogni parte del mondo - tendono ad essere restii al cambiamento, gli italiani sono particolarmente inclini a:

- Muoversi solo in reazione ad un evento;
- Sottostimare criticità/problemi in fase di valutazione.

Nessuno ha bisogno di proteggere i propri dipendenti* se e quando vanno all'estero...

..Esempi di «cultura aziendale» ed anticamera del problema:

«...C'ha quarant'anni, dovrò mica fargli da balia...»

«...E certo, ora lo porto per mano...»

«...Signori, non lo/li stiamo mica mandando a Kabul...»

«...lì il terrorismo islamico non sanno neanche cosa sia...»

«...tutto a posto, ho visto il sito della Farnesina e di viaggiare sicuri...»

Belgio



Spagna



Germania



Inghilterra



Superati i luoghi comuni, va considerato un altro aspetto fondamentale nella pianificazione ed attuazione del dovere di protezione.

L'essere umano tende a cadere nel tranello concettuale per il quale ritiene maggiormente rischioso un evento con forte impatto distruttivo a prescindere dalla sua reale probabilità di accadimento.

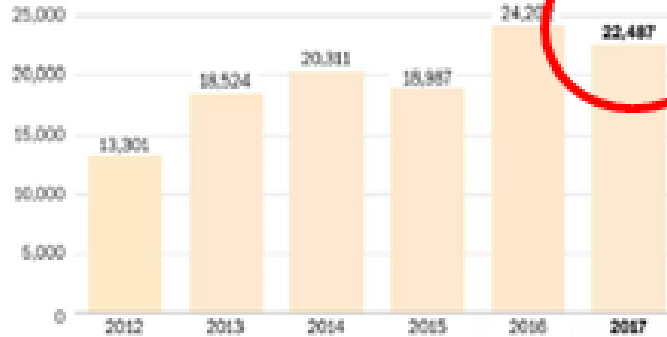
Per converso, tende a sottovalutare rischi molto più concreti e con un altissima possibilità di verificarsi semplicemente perchè considerati ad impatto minore.

Quale è il rischio percepito più alto al momento?

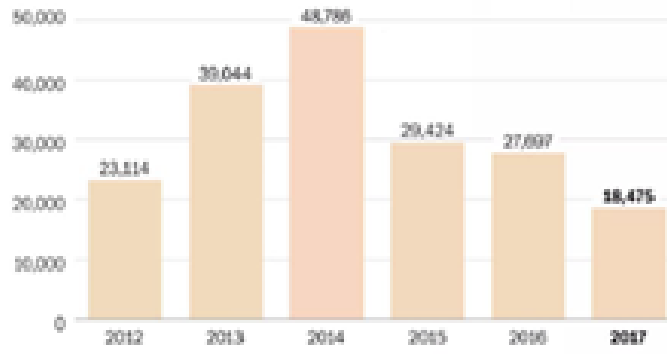
...Il terrorismo – Attacchi terroristici

QUADRO DI SICUREZZA INTERNAZIONALE

Number of terrorist attacks



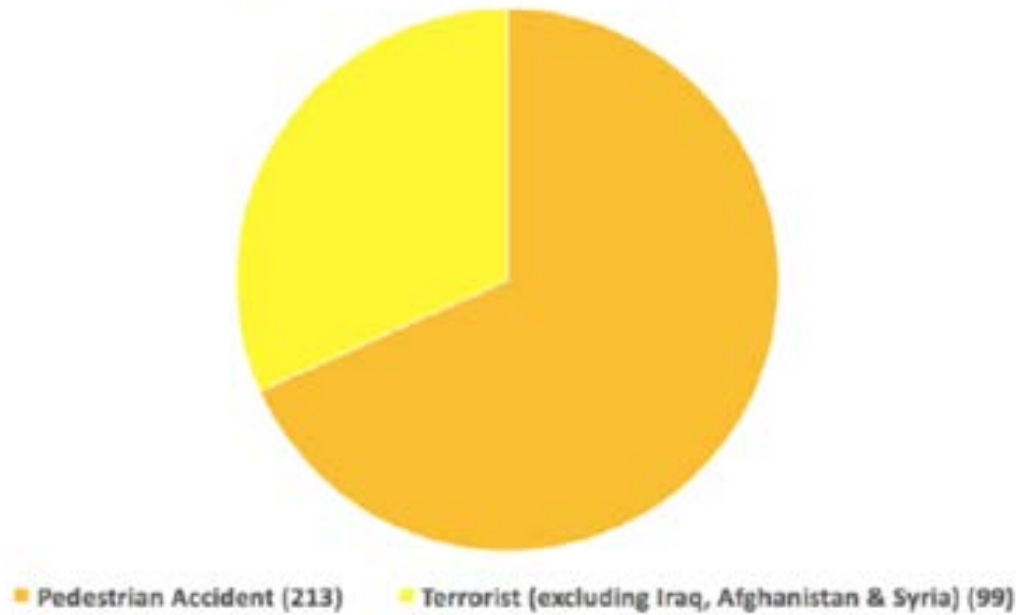
Number of non-militant fatalities



Quale è la prima causa di morte all'estero?

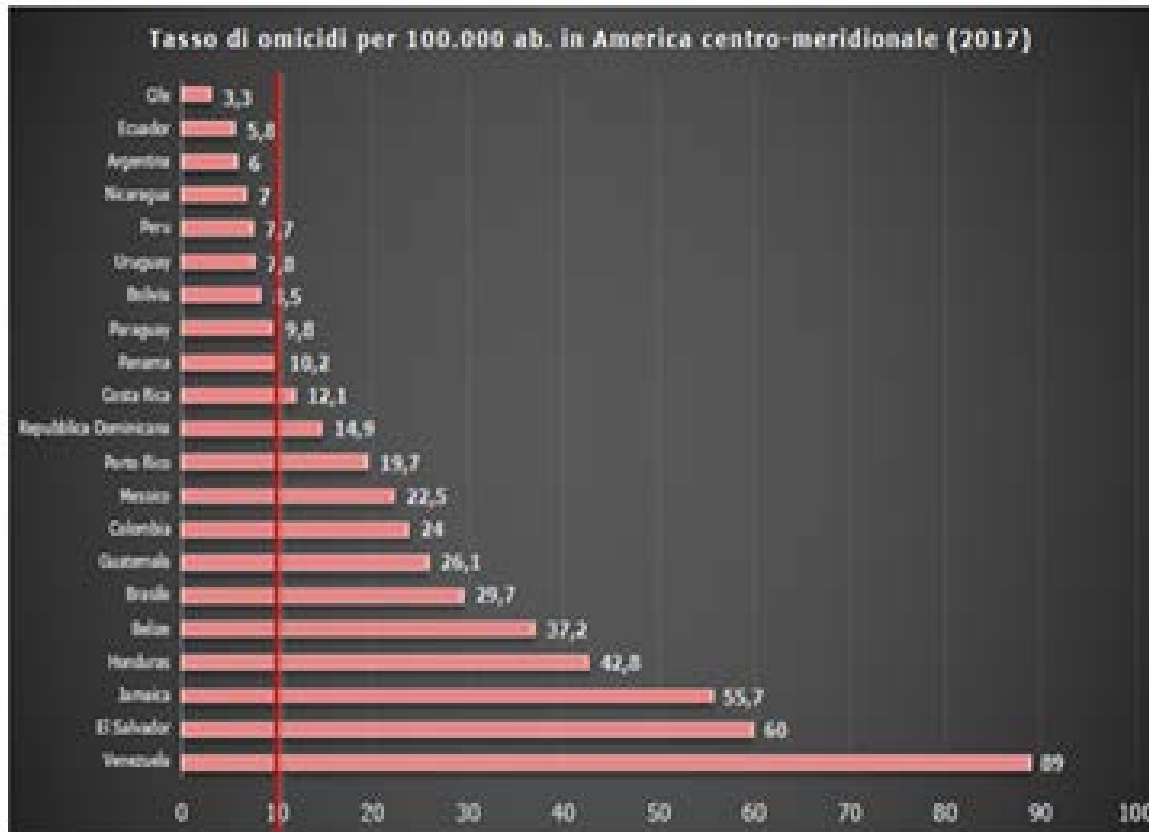
...Pedestrian Accidents!!!

Causes of Death U.S Citizens
(reported via US State Department 2002 to 2016)



Causes of Death U.S Citizens
(reported via US State Department 2002 to 2016)





Soglia stabilita dall'OMS

Il 'grande terremoto del Giappone orientale'

Tohoku (130 km da Sendai e 370 km da Tokio)

Magnitudo 9 della scala Richter; 6 minuti di durata

Potenza tale da soddisfare per un anno il fabbisogno energetico di una città come Los Angeles

Oltre 15.000 morti, tra i quali 19 stranieri



Rischi sanitari

Epidemie, pandemie, malattie infettive

<https://wwwnc.cdc.gov/travel/notices>

<http://www.who.int/ith/2017-ith-country-list.pdf?ua=1>



Zanzara Aedes Aegypti

Quali variabili considerare?

PROFILO DEL VIAGGIATORE (sesso, età, eventuale gravidanza, presenza di malattia croniche e disabilità)

Gennaio 2017 - Due turisti italiani di 18 e 20 anni fermati dalla polizia thailandese per avere strappato delle bandiere nazionali

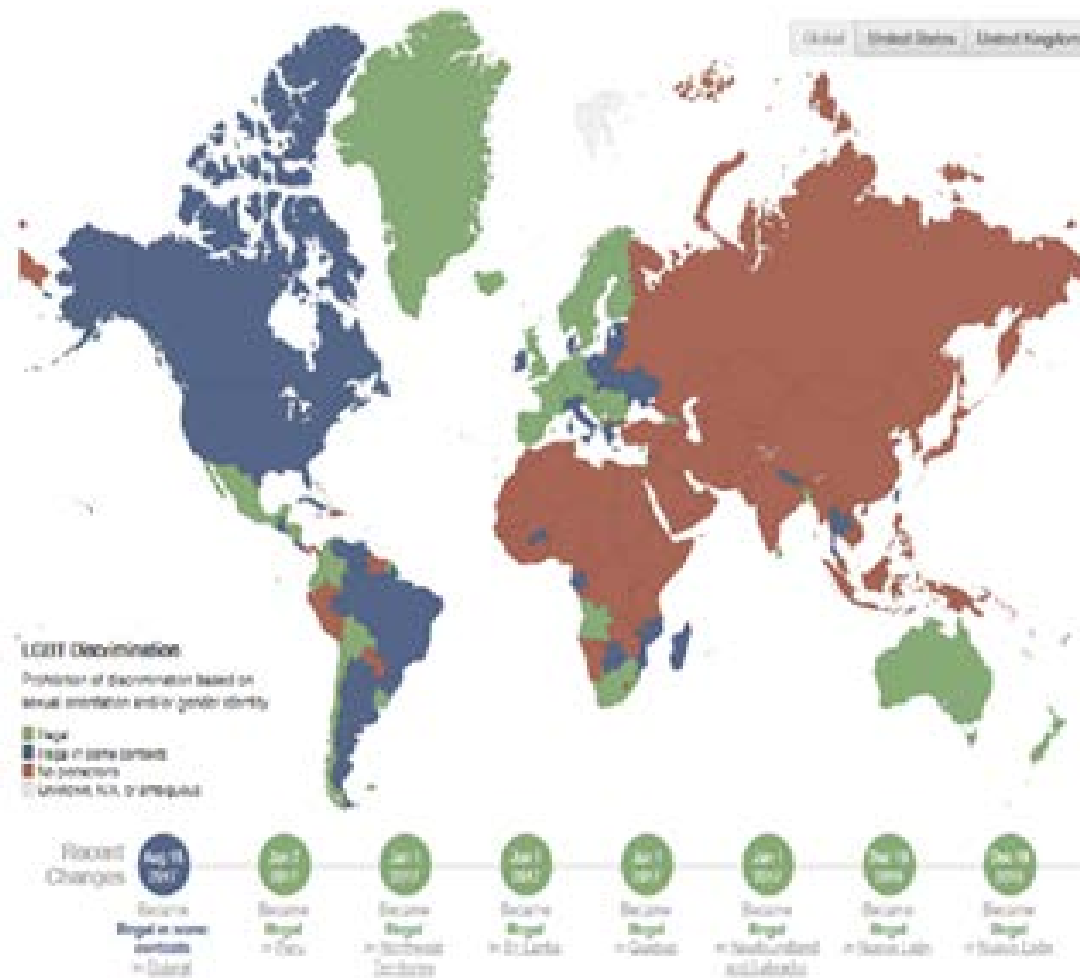


Ottobre 2017 - Egitto: cittadina britannica arrestata per possesso di medicinali considerati illegali nel Paese (prescrizione medica nel Paese di origine)



Autobusforica - Opposto analitico

CENNI GENERALI SUL DUTY OF CARE



Definiti - seppur genericamente - gli ambiti da presidiare, è opportuno volgere l'attenzione verso gli aspetti giuridici salienti che regolano la materia.

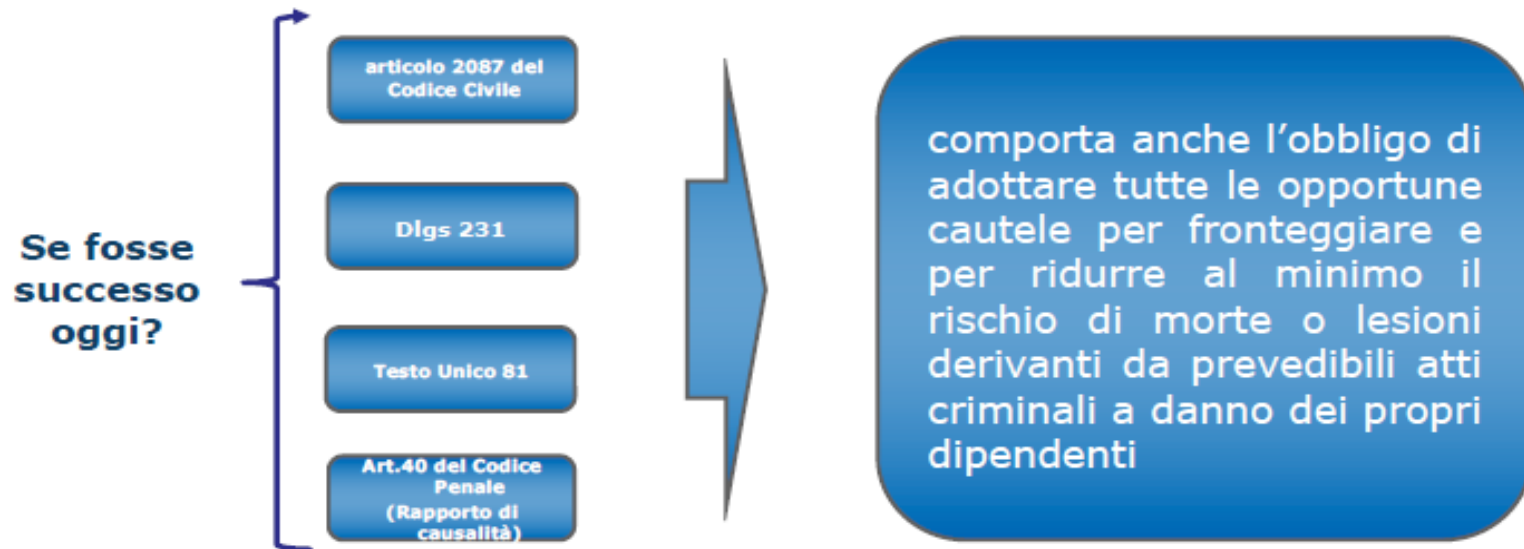
Si partirà da un evento esemplificativo occorso molto tempo addietro per giungere alla definizione della situazione attuale.

Ottobre 1994, Campo Petrolifero di Djelib, Algeria

Un commando armato di 30 fondamentalisti islamici del Gruppo Islamico Armato (GIA) irrompe nel campo, raggiunge l'alloggio di tre tecnici stranieri alle dipendenze della società Schlumberger (franco-americana) e dopo un processo sommario il GIA decapita un ingegnere italiano e un collega francese. L'azienda non ha adottato adeguate misure di protezione anche se il rischio era ampiamente prevedibile.



Ottobre 1994, Campo Petrolifero di Djelib, Algeria



Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende la esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione.

Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo

Ottobre 1994, Campo Petrolifero di Djelib, Algeria

**articolo 25-septies
del D. Lgs. n.
231/2001**



Nelle ipotesi di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme prevenzionistiche (T.U.81) , inoltre anche la società datrice di lavoro potrebbe poi essere responsabile in applicazione dell'art. 25 *septies* del d.lgs. n. 231/01, a meno che non dimostri di aver adottato e correttamente attuato un modello di organizzazione e gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Altre Considerazioni

Viene scardinato il concetto che « *societas delinquere non potest* » e affermata la sussistenza della responsabilità dell'impresa in relazione ai comportamenti dei suoi dipendenti.

In sintesi:

- Corresponsabilità tra i dipendenti (persone fisiche) e la società;
- «Inversione dell'onere della prova».

Atti a favore (Soggettivo)

Atti a vantaggio (Risultato)

Il Contesto Normativo: sintesi

**Testo
Unico
Sicurezza**

D.Lgs. 81/08

Responsabilità penale del management
Art. 30, D.Lgs. 81/2008

D.Lgs. 231/01

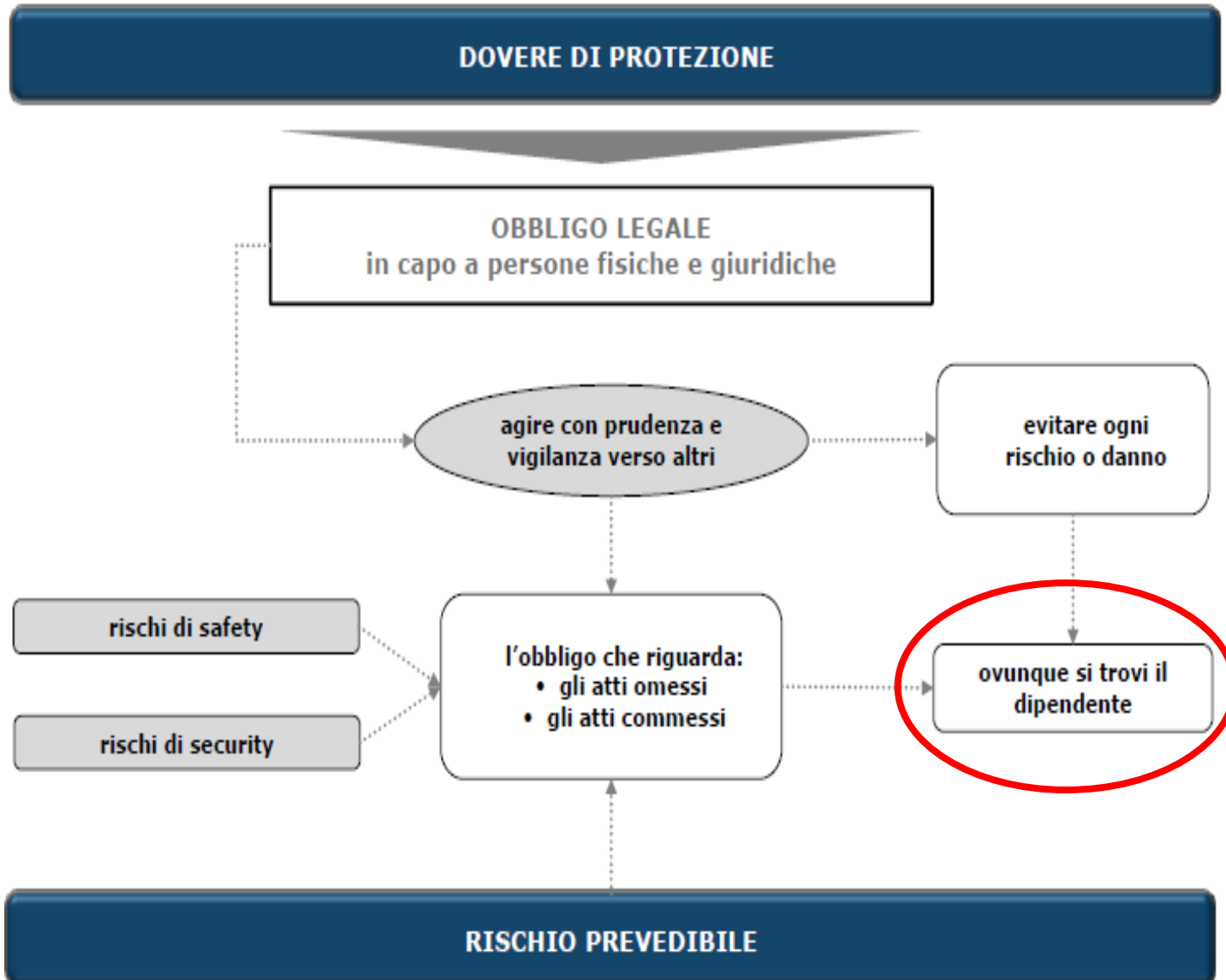
Responsabilità amministrativa dell'ente
Art. 6, D.Lgs. 231/01

**Modello di
compliance**

Si rende quindi necessario un *Modello di Organizzazione e gestione di "tutti" i rischi, anche quelli atipici o di Security* che, se efficacemente sviluppato ed attuato, ha:

Efficacia esimente della
responsabilità penale

Efficacia esimente della responsabilità
amministrativa



Situazioni a rischio

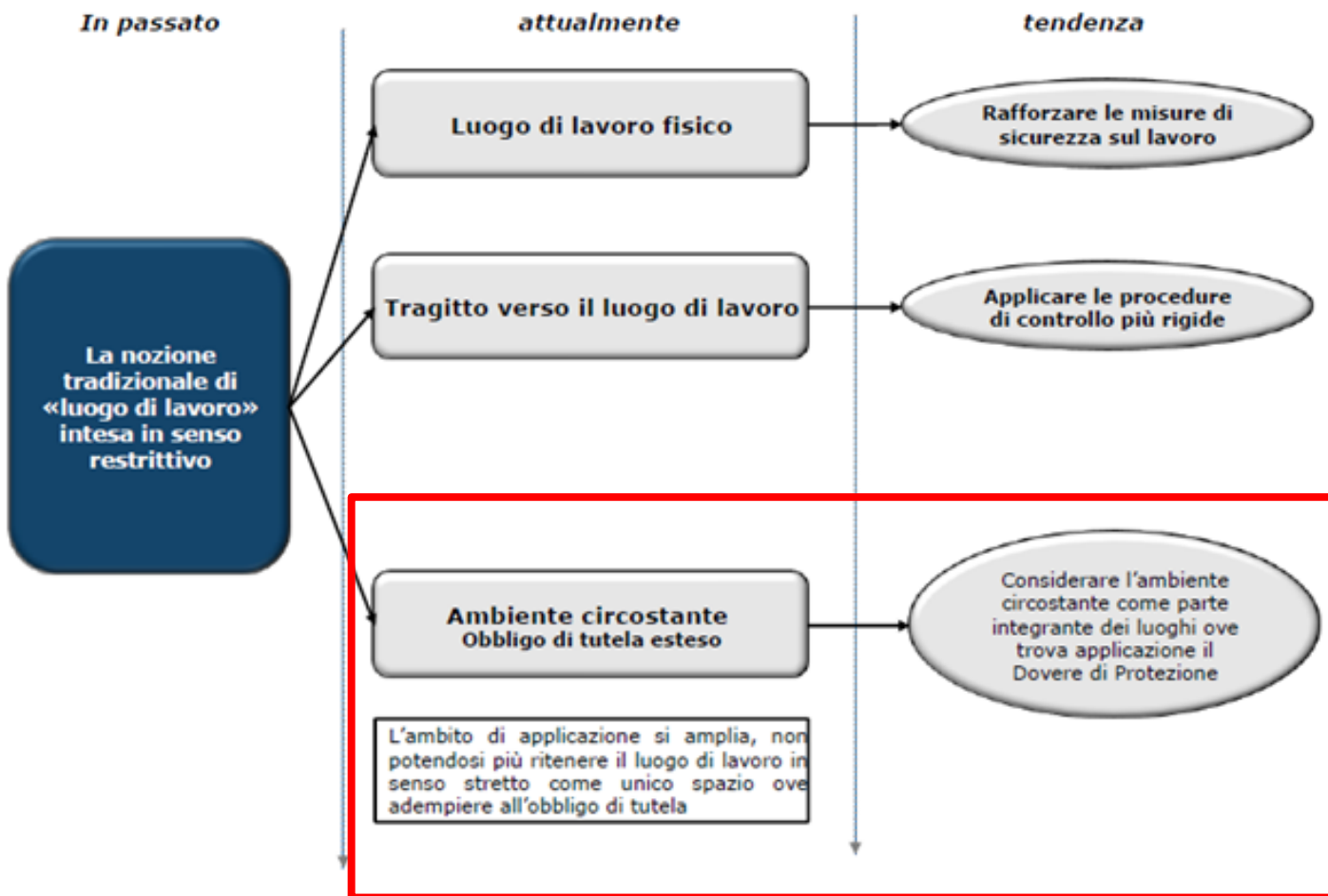
attuazione dell'obbligo di tutela

| | | |
|---------------------|---|--|
| TERRORISMO e GUERRE | ▶ | Attentati, rapimenti, dirottamenti, pirateria, insurrezioni, sovvertimenti politici, colpi di stato e sommovimenti popolari. |
| CRIMINALITÀ | ▶ | Delitti violenti, minacce, delitti preterintenzionali, criminalità organizzata e sequestri di persona. |
| CATASTROFI NATURALI | ▶ | Uragani, inondazioni, tempeste di neve, frane, terremoti, tsunami, condizioni climatiche proibitive e siccità. |
| MALATTIE | ▶ | Malattie infettive e pandemie, infezioni specifiche dei viaggi e altre urgenze mediche. |
| AMBIENTE | ▶ | Difficoltà di adattamento a una lingua o a una cultura, inquinamento e isolamento in ambienti rurali. |
| VIAGGIO | ▶ | Incidenti stradali, incidenti aerei, incendi e attentati diretti contro gli hotel. |
| CONFORMITÀ | ▶ | Adeguamento alle disposizioni legali e amministrative (norme in materia di immigrazioni e visti). |

Imposizioni in capo al datore di lavoro

| Derivanti dal Dovere di Protezione |
|---|
| Assicurare la salute fisica e lo stato di benessere mentale dei dipendenti |
| Tutela da ferite, malattie e incidenti sul lavoro |
| Tutela da problemi muscolo-scheletrici e dalla diffusione di malattie trasmissibili |
| Provvedere alla sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi strumenti e macchinari |
| Protezione da vessazioni, molestie e discriminazioni sul luogo di lavoro |
| Gestione della flotta aziendale e degli spostamenti per motivi di lavoro |
| Affitto di veicoli, disciplina dell'utilizzo da parte degli impiegati dei propri veicoli, gestione dei percorsi di andata e ritorno verso il lavoro in maniera da evitare incidenti stradali e della circolazione o affaticamento dei conducenti. |
| Alloggio dei dipendenti in missione temporanea o permanente all'estero |
| Gestione eventi d'impresa lontani dal luogo di lavoro (finche nei dettagli di viaggio e cibo e per evitare incidenti) |
| Controllo dell'attitudine al viaggio dei dipendenti |
| Prudenza nell'assunzione (condannati per reati sessuali, personalità violente) |
| Sicurezza e confidenzialità dei dati personali del dipendente |
| Obblighi economici dei componenti del consiglio d'amministrazione/dirigenti |
| Scelta dei fornitori dei servizi d'assicurazione e gestione dei benefit per i dipendenti |
| Due diligence |
| |

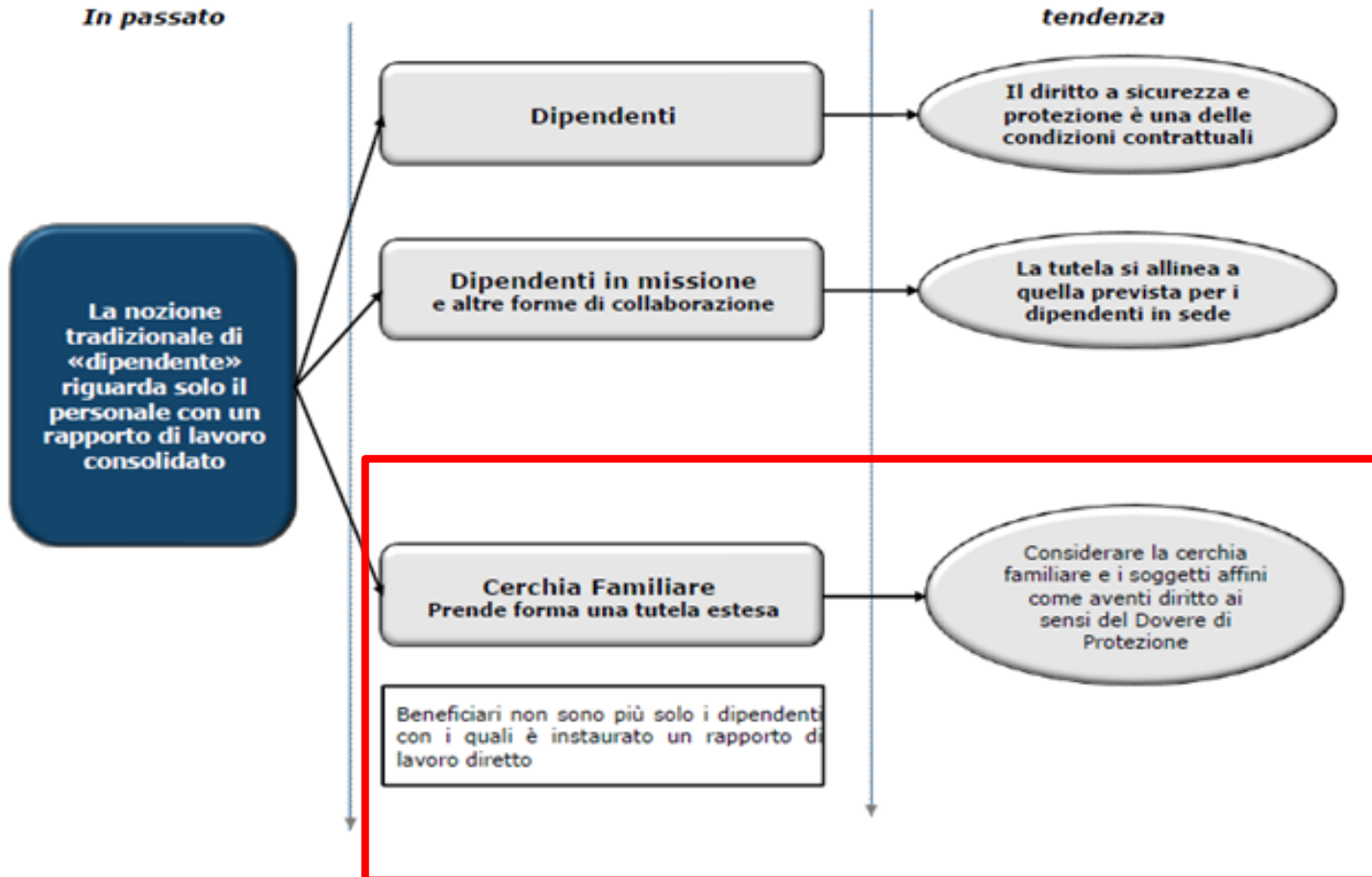
Ambito di applicazione



Beneficiari

In passato

tendenza



Evoluzione della norma

Legge, 17 aprile 2015, n. 43 recante:
"Conversione in legge, recante misure urgenti
per il contrasto del terrorismo, anche di
matrice internazionale..."



MAE Viaggiare sicuri

Decreto Legislativo, 14 settembre 2015, n.
151 recante "Disposizioni relative agli
adempimenti in materia di rapporto di lavoro e
pari opportunità..."



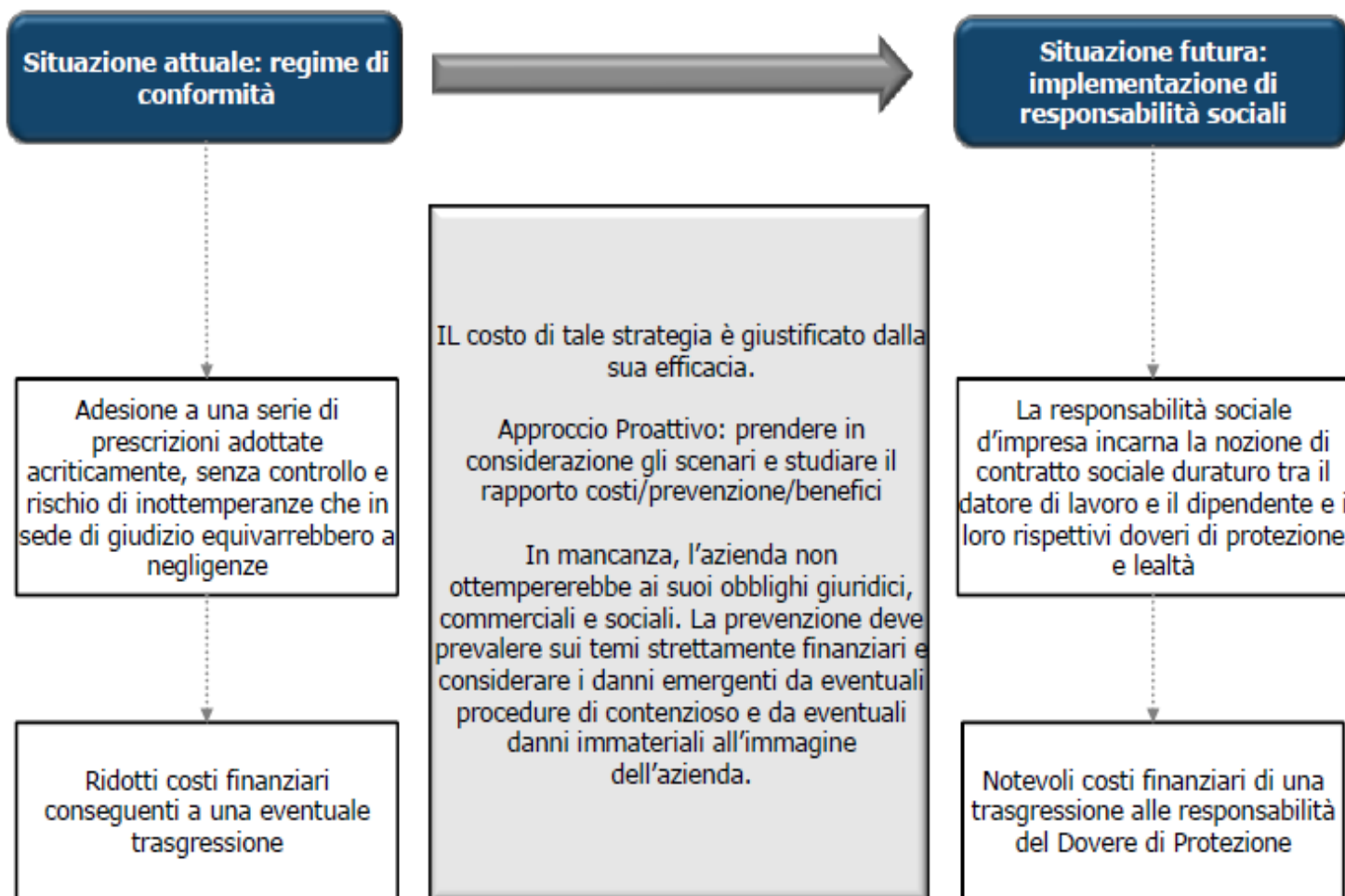
- Un'assicurazione per ogni viaggio di andata nel luogo di destinazione e di rientro dal luogo stesso....;
- Il tipo di sistemazione logistica;
- Idonee misure in materia di sicurezza".

Commissione degli Interpelli, 25 ottobre 2016,
n. 11 in risposta al quesito relativo alla
valutazione dei rischi ambientali e sicurezza del
posto di lavoro.....".

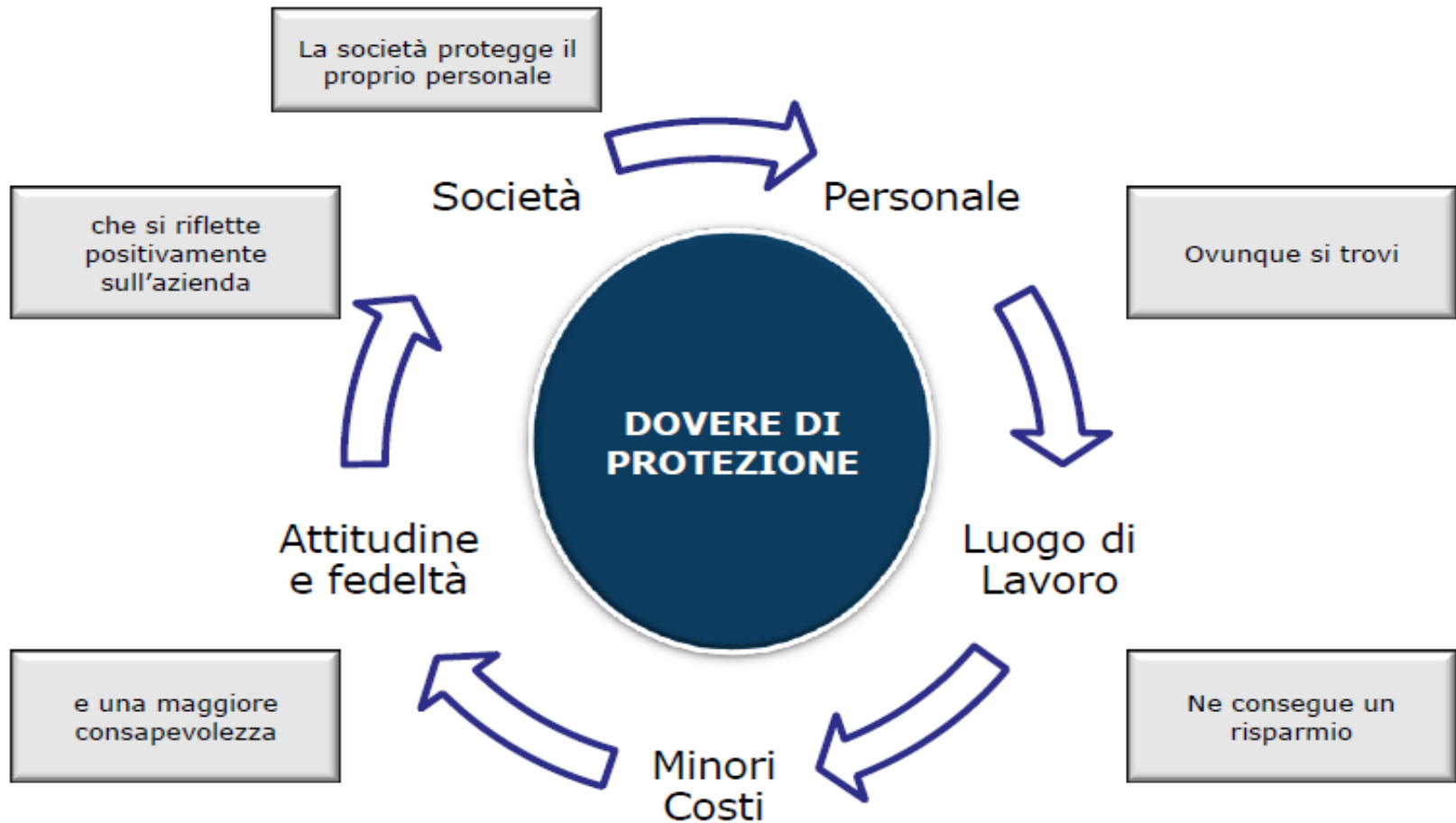


Bisogna valutare tutti i rischi, compresi i potenziali e peculiari rischi ambientali legati alle caratteristiche del Paese in cui la prestazione lavorativa dovrà essere svolta, quali a titolo esemplificativo, i cosiddetti «rischi generici aggravati», legati alla situazione geopolitica del Paese (es. guerre civili, attentati, ecc.)

Valutazione costi e benefici



Il ritorno dell'investimento





ALESSANDRO MASTRANTONIO
CEO

Largo Antonelli n. 30
00145 Roma (RM)

✉ a.mastrantonio@dpaconsulting.it

🌐 www.dpaconsulting.it

📞 [+39] 347 9309969



*Grazie per
l'attenzione!*

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

